

LA COPPA ASTERIA

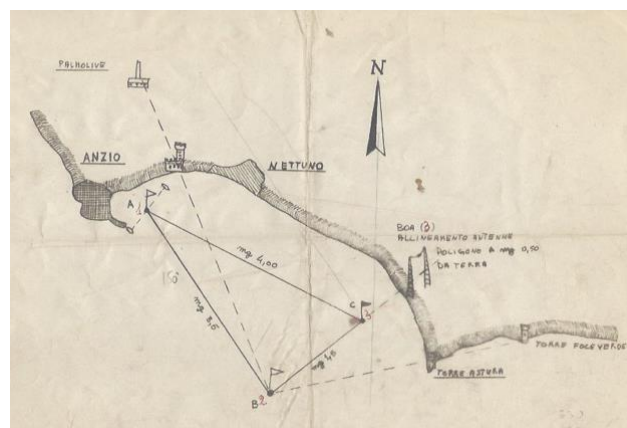
vista da Paolo Coari

La Coppa Asteria, giunta quest'anno alla 37ma edizione, è la regata di altura istituzionale del Circolo della Vela Roma, fu istituita su iniziativa del Dr Luigi Coari, allora consigliere del Circolo, per cercare di ovviare a due elementi che, nelle regate ad handicap, stridevano con l'apprezzabilità della disciplina sportiva della vela d'altura.

Il primo consisteva nella difficoltà di capire chi avesse vinto una regata in quanto per avere la classifica finale si era costretti ad attendere lunghi calcoli che, tenendo conto del rating degli yacht, permettesse di calcolare il tempo compensato di ogni yacht e quindi di conoscere il vincitore.

Il secondo consisteva nel fatto che nelle regate i concorrenti, per lo più dilettanti, si trovavano a competere con equipaggi professionali, con evidente disparità. La Coppa Asteria nacque come regata riservata ad equipaggi dilettanti. Questo obiettivo, in realtà, non fu mai raggiunto.

Il 28 Ottobre 1968 fu disputata la prima edizione della Coppa Asteria, riservata ad equipaggi non professionisti, nella quale la partenza venne data scaglionando gli yacht partecipanti in base al rating, in modo tale che l'arrivo in tempo reale corrispondesse all'arrivo in tempo compensato, consentendo così di conoscere immediatamente il vincitore.



La prima regata vide la partecipazione di 16 concorrenti tra i quali Kerkira III, Calogia, Loranna II, Asteria II, Madifra, Fulvia III, Gabriella, Gualarm e Sabra e si disputò sul classico percorso a triangolo; partenza davanti al porto di Anzio, boa fuori e boa a terra sull'allineamento delle antenne, da percorrersi due volte ed arrivo tra la meda ed il faro rosso dell'entrata del porto di Anzio. All'epoca non c'era nessuna secca a rendere difficile l'ingresso in porto. Fu vinta dal Kerkira III di Marina Spaccarelli Bulgari, timonata dall'Ammiraglio Agostino Straulino. Il Kerkira III aveva un piccolo vantaggio di uno o due secondi miglia rispetto agli yacht gemelli, Asteria II e Gabriella, per cui sarebbe dovuto partire un paio di lunghezze dopo, e così fu, ma con una decisa puggiata acquistò velocità e, grazie alle indiscusse capacità del suo timoniere, prese il largo e vinse nettamente la regata.

L'esperimento consistente nello scontare il rating in partenza non fu più ripetuto, e, dopo pochi anni, la regata fu trasformata da triangolo a regata di altura e da allora sono state disputate ventuno edizioni. Il cambiamento rispondeva ad una esigenza intrinseca al tipo di yacht partecipanti alla regata. Che significato può avere disputare una competizione in acque ristrette e riparate con imbarcazioni che avrebbero potuto traversare l'oceano? Infatti nel 2018 l'Asteria I, condotta dallo skipper finlandese Tapio Lahitinen, completò la Golden Globe Race.

Nel 1972 la Coppa Asteria fu disputata sul percorso Anzio, Isola di Figarolo (all'ingresso del golfo di Olbia), Anzio, per un totale di 276 miglia. La più lunga del mediterraneo ad eccezione della Middle Sea Race. Il percorso fu scelto per poter affrontare le situazioni ed i compiti impegnativi di una regata di vera altura. All'epoca la navigazione comportava difficoltà non trascurabili, basti pensare che il punto nave poteva essere calcolato solo in base al percorso stimato o traguardando i radiofari della zona. Il più utile dei quali, per registrare

l'avanzamento sulla rotta est ovest era il radiofaro di Capo Bon, in Tunisia. Pochi velisti dilettanti erano in grado di utilizzare il sestante, con relative effemeridi, per ricavarne un buon punto nave.

La prima edizione fu vinta dal Kerkira IV di Marina Spaccarelli Bulgari, sempre timonata dall'Ammiraglio Agostino Straulino.

Tra le varie edizioni, memorabile fu quella del 1973 disputata a fine Giugno, che vide il percorso di andata caratterizzato da una quasi totale mancanza di vento. Fu appannaggio di Refolo II condotta da un pilota dell'Alitalia che, in base alle sue competenze metereologiche tirò un lungo bordo verso sud, mentre il resto della flotta si sforzava a mantenere la rotta tirando bordi sfruttando le poche refole che si presentavano. La calma di vento era una anticipazione di una perturbazione da sud che permise a Refolo II di girare l'isola di Figarolo con un notevole vantaggio su tutta la flotta.

L'edizione dell'anno seguente fu caratterizzata da condizioni meteo proibitive. Alla partenza, il 24 Maggio, il bollettino meteo dava sette avvisi di burrasca nel mediterraneo occidentale. Dal libro di bordo dell'Asteria II si legge: "25/5 - Ore 06:00 Vento sui 35-40 nodi da NW per tutta la notte. Ispezionando l'interno della barca si rileva lo scollamento, dovuto ai colpi di mare, dei rinforzi di plastica, in corrispondenza del mascone di prua. Decidiamo di abbandonare la regata". La regata fu vinta dal Magia del Circolo del Remo e della Vela Italia di Napoli, che



passò la notte alla cappa, senza affaticare inutilmente l'equipaggio, e riprese la rotta il mattino seguente.

Nel 1975 la regata, disputata a fine maggio, fu caratterizzata da un vento persistente da ovest che permise ad Asteria II di vincere sia in tempo reale che in tempo compensato. In quella occasione Asteria II ebbe l'onore di avere come equipaggio il Socio Mario de Grenet, futuro Presidente del Circolo.

Tra gli yacht vincitori delle varie edizioni ricordiamo: Kerkira II, Kerkira III, Kerkira IV di Marina

Spaccarelli Bulgari, Refolo II, Magia, Asteria II (di Coari), Sagittario (della Sezione Velica Marina Militare) Fibix, Tany Kely (di Giorgio Tagliacarte), Miokana (di Viero Camponuovo), Simpatia (di Dandini, Mortari) Asteria II e Primadonna (di Giulio e Paolo Coari e Mario Santi), Gatsby ed Alba Blu di Barone, ed Elena Celeste di Morasca.

Quest'anno si correrà la 37ma edizione della Coppa Asteria che, sul percorso Anzio, Isole Pontine, Anzio, nel periodo previsto (fine Settembre) e sul percorso stabilito, continuerà a mettere a dura prova le capacità nautiche degli yacht e degli equipaggi.

